

## **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO AGRARIO**

### **ATTO N. 270 DEL GIORNO 25 SETTEMBRE 2023**

**OGGETTO: "OPERE DI SALVAGUARDIA IDRAULICA BASSA VALLE RIO COGHINAS – LOTTO 2" – C.U.P. B68H14000000003 – Importo € 4.150.000 - Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14 c. 2 legge n. 241/1990**

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO-AGRARIO**

- VISTA** la L.R. del 23 maggio 2008 n. 6 e sue modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il vigente Statuto Consortile;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della Regione Autonoma della Sardegna n. 398/DECA 4 del 04.02.2020, con il quale è stato disposto l'insediamento del Consiglio dei delegati del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 6/2008;
- VISTI** i verbali, datati 18.02.2020, relativi all'elezione a Presidente del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna del Sig. Stangoni Anton Pietro ed a componenti del Consiglio di Amministrazione dei Sigg.ri Pala Francesco, Muntoni Giovanni, Bua Luigi e Sini Gavino;
- VISTO** il Piano di Organizzazione Variabile vigente, adottato con Delibera del Consiglio dei Delegati n. 2 del 27.05.2020, reso esecutivo con Determinazione n. 16843/544 del 01.09.2020 della Direzione Generale Servizio Territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture della RAS;
- VISTA** la Deliberazione Commissariale n. 40 del 06.11.2013 con la quale è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Servizio Tecnico-Agrario all'Ing. Giuseppe Bellu, resa esecutiva con pronuncia n. 21.350 del 26.11.2013;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 9 del 28.11.2022, di approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2023, resa esecutiva con pronuncia n. Prot. n. 26984 del 30.12.2022;
- VISTA** la Legge Regionale n. 8/2018 "Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";
- VISTO** il D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e le sue successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo n. 163/2006";
- VISTA** la Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);
- VISTA** la Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante «governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» (Decreto Semplificazioni Bis);
- VISTO** il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- VISTO** il Decreto n. 45 del 5 agosto 2010, con il quale l'Assessore dei Lavori Pubblici ha provveduto all'emanazione di una nuova Direttiva Assessoriale concernente l'organizzazione del "Servizio di Piena e Intervento Idraulico" e del "Presidio Territoriale", modificando la direttiva approvata con D.A. LL.PP. n. 49 del 06.11.2007;
- RILEVATO** che tale decreto, tra l'altro, individua, per ambito di competenza territoriale, i Corsi d'acqua con opere idrauliche classificate o classificabili di 2° categoria, ove sussiste la competenza regionale per lo svolgimento del "Servizio di Piena e Intervento Idraulico" e del "Presidio Territoriale";
- VISTA** la deliberazione n. 9/47 in data 23.2.2012 la Giunta Regionale che, tra l'altro, dato atto della attuale condizione delle strutture operative dei Servizi regionali del Genio Civile, inadeguata al corretto svolgimento delle

competenze relative al servizio di piena, prevede la possibilità, in attesa della ricostituzione della piena operatività dei Servizi del Genio Civile, di assumere, da subito, accordi con altri enti pubblici e/o economici aventi analoghe funzioni di tutela del suolo, per il conseguimento del comune interesse di garantire la sicurezza idraulica dei territori di competenza mediante svolgimento delle attività di "Servizio di Piena e Intervento Idraulico" e di "Presidio Territoriale";

**VISTO** l'articolo 4 della legge regionale 9 marzo 2015 n. 5 (Legge finanziaria 2015), che ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale n. 11 del 2006, il ricorso a uno o più mutui o in alternativa a prestiti obbligazionari, per un importo complessivo di euro 700.000.000, a copertura delle spese elencate nella tabella E allegata alla Legge finanziaria medesima;

**VISTO** l'articolo 5, comma 13, della suddetta legge regionale n. 5/2015, che stabilisce che una quota parte del predetto importo, individuata dalla tabella E allegata alla medesima legge finanziaria, è finalizzata a finanziare il "piano regionale delle infrastrutture", così come individuato nel programma regionale di sviluppo, nell'ambito dei settori della viabilità e delle infrastrutture portuali, idrico multisettoriale, irriguo, idrico integrato e per la viabilità, edilizia scolastica, difesa del suolo e assetto idrogeologico;

**RILEVATO** che la tabella E della stessa legge regionale n. 5/2015 prevede ulteriori finanziamenti che trovano riscontro nell'"allegato tecnico" al bilancio della Regione per gli anni 2015, 2016 e 2017 – rubrica Lavori Pubblici diretti sia alla realizzazione di nuove opere sia ad interventi già avviati;

**RILEVATO** altresì che con deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 07.05.2015 sono stati approvati i seguenti documenti:

- a) il "Piano regionale delle infrastrutture" (Allegato A), il cui finanziamento trova riscontro nella tabella E allegata alla legge finanziaria 2015;
- b) il "Programma degli interventi" (Allegato B), i cui finanziamenti trovano riscontro, oltre che nella stessa tabella E, nell'"allegato tecnico" al bilancio della Regione per gli anni 2015, 2016 e 2017 – rubrica Lavori Pubblici;
- c) la tabella riassuntiva (Allegato C);

**ACCERTATO** che tra gli interventi della citata programmazione risulta compreso l'intervento di *SOPRALZO DELL'ARGINE SINISTRO DEL FIUME COGHINAS*, ed individua come Ente delegato alla realizzazione il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna;

**VISTA** la Convenzione stipulata in data 13 ottobre 2015 tra Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Sassari e Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, che regola – ai sensi di quanto previsto dal comma 13 dell'art. 6 ex L.R. 5/2007 e ss.mm. e ii. - i rapporti connessi alla realizzazione degli interventi di cui al precedente comma, ed il Consorzio assume l'onere per la progettazione, l'appalto, l'esecuzione ed il collaudo dei lavori;

**VISTA** la propria precedente Determinazione n. 597 del 29.10.2015, con la quale lo scrivente ha assunto le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;

**RILEVATO** che, a seguito di procedura di evidenza pubblica, il servizio di progettazione DD.LL., coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di "INTERVENTI DI SOPRALZO DELL'ARGINE SINISTRO DEL FIUME COGHINAS - C.U.P. B91E15000090002, è stato definitivamente aggiudicato con Determinazione n. 2 del 18.01.2019 al R.T.P. composto dai seguenti soggetti:

- **Studio MAJONE INGEGNERI ASSOCIATI**, con sede legale in Milano, via Inama n. 7, con C.F. e Partita IVA 13064000154 IN QUALITA' DI CAPOGRUPPO
- **SOCIETA' DI INGEGNERIA NORD MILANO CONSULT S.R.L.** – sede BUSTO ARSIZIO (VA) - C.F. 01687110120 - P. IVA: 01687110120 IN QUALITA' DI MANDANTE
- dott. ing. **ANDREA SANGUINETTI** con STUDIO in CAGLIARI, VIA DELLA PINETA, 69 - C.F. SNGNDR73D28B354R - P. IVA: 02752420923 IN QUALITA' DI MANDANTE
- dott. geol. **COSIMA ATZORI** con STUDIO in DECIMOMANNU, VIA BOLOGNA, 30 - C.F. TZRCMS72H41B354F - P. IVA: 03191600927 IN QUALITA' DI MANDANTE
- dott. ing. **CARLA CABRAS**, nata a Cagliari il 24/02/1982, residente in Decimomannu (CA) via Milano n.29, C.F. CBRCRL82B64B354P e Partita IVA 03659700920 IN QUALITA' DI MANDANTE
- dott. ing. **SECHI DANIELA**, nata a Cagliari il 27/03/1983, residente a Quartu Sant'Elena nella via Trexenta 2, con C.F. SCHDNL83C67B354H e Partita IVA 03511790929 IN QUALITA' DI MANDANTE

**ACCERTATO CHE**

- con Ordinanza n. 2548/82 del 15.12.2022 il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ha disposto di avvalersi del Consorzio di bonifica del Nord Sardegna per l'attuazione dell'intervento 20IR011/CI - Lavori di messa in sicurezza del rischio idraulico (TR 200 anni) della bassa valle del Coghinas - Lotti n. 2 e n. 9 per un importo di euro 2.350.000,00, finanziando quindi il saldo di euro 1.650.000 per il lotto dei lavori in oggetto, di importo complessivo da euro 4.150.000;

- in data 06.02.2023 è stata sottoscritta apposita Convenzione tra Soggetto attuatore delegato dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico e Consorzio di bonifica del Nord Sardegna regolante i rapporti tra i due soggetti nell'ambito della gestione dei fondi di cui sopra;
- in data 13/02/2023 il progettista R.T.P. Studio MAJONE INGEGNERI ASSOCIATI, ha trasmesso la stesura definitiva-esecutiva del progetto "OPERE DI SALVAGUARDIA IDRAULICA BASSA VALLE RIO COGHINAS – LOTTO 2";
- a seguito di valutazioni preliminari da parte di Consorzio di bonifica del Nord Sardegna e Servizio di Genio Civile di Sassari, sono state concordate con i progettisti alcune revisioni relativamente ad aspetti tecnici di dettaglio della citata stesura progettuale, la cui versione aggiornata è stata trasmessa in data 31.03.2023;

**VISTI** gli elaborati della progettazione definitiva-esecutiva di cui trattasi;

**VISTA** la propria precedente Determinazione n. 106 del 03.04.2023 con la quale è stata indetta la Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 in forma semplificata e modalità asincrona di cui all'articolo 14 bis, legge n. 241/1990;

**TENUTO CONTO** dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, convocata in data 10.05.2023, protocollo n. 2.553/P, a cui sono state invitate ad esprimersi i seguenti soggetti pubblici e privati:

- Servizio Genio Civile di Sassari - Assessorato dei Lavori Pubblici - Regione Autonoma della Sardegna
- Ufficio Tutela Paesaggio - Regione Autonoma della Sardegna Assessorato della Pubblica Istruzione e Beni Culturali Informazione Spettacolo e Sport
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Sassari e Nuoro
- Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia Tempio
- Struttura complessa salute e ambiente del Dipartimento di Prevenzione Zona Nord dell'ATS
- Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Autorità di Bacino
- A.R.P.A.S. - Dipartimento di Sassari e Gallura
- Provincia di Sassari
- Comune di Santa Maria Coghinas
- Comune di Valledoria
- Abbanoa S.p.A. - Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Sardegna
- Telecom Italia S.p.A. - Direzione Territoriale Sardegna
- WIND INFOSTRADA S.p.A.
- FASTWEB S.p.A.
- VODAFONE OMNITEL N.V.
- TISCALI S.p.A.
- ENEL Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Rete Sardegna
- TERNA S.p.A.
- Ente Acque della Sardegna

**CONSIDERATO** che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il 10 luglio 2023;

**RILEVATO** che tra le Amministrazioni interessate, le seguenti hanno espresso il proprio atto di assenso:

- **Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio** con nota PEC in data 11.05.2023 prot. n. 20.359, assunta al protocollo dell'Ente n. 2.590 in pari data. La nota riporta le conclusioni della relazione istruttoria e reca le seguenti conclusioni: *"In riferimento alla nota prot. n. 2553/P del 10.05.23 del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, acquisita agli atti con prot. n. 20051 del 10.05.23, inerente l'indizione di Conferenza dei Servizi per i lavori in oggetto indicati da realizzarsi lungo il sopralzo dell' argine sinistro del Rio Coghinas, nei limiti delle competenze strettamente dominicali del Servizio in materia di demanio idrico, e previa acquisizione di ogni autorizzazione di ordine tecnico in merito all'intervento ad opera degli Enti competenti, nulla osta alla messa in disponibilità del bene per gli interventi de quo e si resta in attesa di conoscere gli esiti del medesimo al fine di un eventuale aggiornamento dello stato patrimoniale. L'Amministrazione regionale e sollevata da ogni responsabilità per danni a cose, persone o animali che dovessero derivare dagli interventi proposti."*
- **Comune di Santa Maria Coghinas** con nota PEC in data 18/05/2023 prot. n. 2.907, assunta al protocollo dell'Ente n. 2.748 in pari data, nella quale si rilascia la dichiarazione ex - All. 2 alla Circolare 1/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, ed in particolare:

1. *l'inclusione all'interno di aree classificate a pericolosità "idraulica" di classe "pericolosità idraulica molto elevata Hi4" dal vigente P.A.I., e in fascia "A50" dal vigente P.S.F.F.;*
  2. *l'ammissibilità e la compatibilità con le prescrizioni ed i contenuti del P.A.I. e del P.S.F.F., in quanto, gli interventi di rialzo arginale previsti in progetto, soggetti alla verifica di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 24 delle NTA del PAI Regione Sardegna, sono realizzabili in applicazione dell'articolo 23, comma 6, lettera b., e dell'art.27, comma 1), lettera a): "Disciplina delle aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4): [...]nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata sono consentiti esclusivamente: a) le opere e gli interventi idraulici per migliorare la difesa dalle alluvioni e la sicurezza delle aree interessate da dissesto idraulico.";*
  3. *la conformità con gli strumenti urbanistici vigenti;*
  4. *che necessita dello studio di compatibilità idraulica, essendo ricompreso tra le casistiche di cui all'art. 27, comma 1, lettera a).*
- **Ente Acque della Sardegna – ENAS** con nota PEC in data 30/05/2023 prot. n. 7.851, assunta al protocollo dell'Ente n. 2.933 in pari data. La nota riporta le seguenti prescrizioni: *Facendo seguito alla vostra nota CBNS Prot. 2553/P del 10/05/2023, di pari oggetto, registrata in ingresso al protocollo ENAS con n. 06916 del 10/05/2023, si comunica che l'esame della documentazione di progetto non ha evidenziato interferenze tra le opere previste nel 2° Lotto dei lavori in oggetto e le opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) affidate, ai sensi della LR 19/2006, alla gestione dell'Ente Acque della Sardegna.*
  - **Comune di Valledoria** con nota PEC in data 13/06/2023 prot. n. 6.595, assunta al protocollo dell'Ente n. 3.319 del 14.06.2023, nella quale si rilascia la dichiarazione ex - All. 2 alla Circolare 1/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, ed in particolare:
    1. *l'inclusione nelle aree a pericolosità "idraulica" di classe "pericolosità idraulica molto elevata Hi4";*
    2. *l' ammissibile e la compatibilità con le prescrizioni e i contenuti del PAI ai sensi art. 27 comma 1 lett. A (opere mitigazione);*
    3. *l' ammissibile e la compatibilità con le prescrizioni e i contenuti del PAI ai sensi art. 27 comma 3 lett. E (intervento di scavalco arginale per collegamento strada esistente lato campagna a strada esistente lato fiume);*
    4. *la conformità con gli strumenti urbanistici vigenti;*
  - **Servizio del Genio civile di Sassari** con nota PEC in data 25.06.2023 prot. n. 26.640, assunta al protocollo dell'Ente n. 3.372 del 16.06.2023. La nota riporta la Determinazione del Direttore del Servizio n. 1.534 di Autorizzazione ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, e contiene le seguenti prescrizioni:
    1. *È autorizzata l'esecuzione dei lavori in epigrafe su istanza del CONSORZIO DI BONIFICA DEL NORD SARDEGNA.*
    2. *La presente Autorizzazione ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904 ha validità di anni 5.*
    3. *La presente autorizzazione, rilasciata ai sensi e per i soli effetti del R.D. 523/04, non esime l'istante dal richiedere ulteriori necessarie autorizzazioni e dal rispetto di ulteriori vincoli e disposizioni di legge;*
    4. *Gli interventi dovranno essere effettuati a cura dell'esecutore in conformità a quanto rappresentato negli elaborati progettuali grafici e/o testuali di seguito elencati che, seppur non materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:*

T.01 - Relazione generale Rev.1.pdf  
 T.02 - Relazione idrologica e idraulica.pdf  
 T.03 - Relazione geologica.pdf  
 T.04 - Relazione geotecnica.pdf  
 T.05 - Studio di fattibilità ambientale.pdf  
 T.07 - Piano di manutenzione.pdf  
 T.08 - Piano di Sicurezza e Coordinamento.pdf  
 T.09 - Piano particellare d'esproprio Rev.1.pdf  
 T.10.2 - Capitolato speciale d'appalto Rev.1.pdf  
 T.11 - Cronoprogramma dei lavori Rev.1.pdf  
 T.13 - Computo metrico estimativo Rev.1.pdf  
 G.01 - Inquadramento territoriale e idrografia.pdf  
 G.02 - Estratto mappa catastale.pdf  
 G.03 - SDF - Planimetria generale.pdf  
 G.04.1 - SDF - Planimetria di dettaglio, rilievo e doc fotografica - Tav.1.pdf  
 G.04.2 - SDF - Planimetria di dettaglio, rilievo e doc fotografica - Tav.2.pdf  
 G.04.3 - SDF - Planimetria di dettaglio, rilievo e doc fotografica - Tav.3.pdf  
 G.04.4 - SDF - Planimetria di dettaglio, rilievo e doc fotografica - Tav.4.pdf  
 G.04.5 - SDF - Planimetria di dettaglio, rilievo e doc fotografica - Tav.5.pdf  
 G.05.1 - SDF - Sezioni trasversali - Tav1.pdf  
 G.05.2 - SDF - Sezioni trasversali - Tav2.pdf  
 G.06 - Progetto - Planimetria generale.pdf  
 G.07.1 - SDP - Planimetria di dettaglio - Tav.1.pdf  
 G.07.2 - SDP - Planimetria di dettaglio - Tav.2.pdf  
 G.07.3 - SDP - Planimetria di dettaglio - Tav.3.pdf  
 G.07.4 - SDP - Planimetria di dettaglio - Tav.4.pdf

G.07.5 - SDP - Planimetria di dettaglio - Tav.5.pdf  
G.08 - SDP - Profilo longitudinale.pdf  
G.09.1 - SDP - Sezioni trasversali - Tav.1.pdf  
G.09.2 - SDP - Sezioni trasversali - Tav.2.pdf  
G.09.3 - SDP - Sezioni trasversali - Tav.3.pdf  
G.09.4 - SDP - Sezioni trasversali - Tav.4.pdf  
G.09.5 - SDP - Sezioni trasversali - Tav.5.pdf  
G.10 - SDP - Tabelle movimenti terra.pdf  
G.11 - SDP - Sezione tipo e particolari.pdf  
G.12 - SDP - Fasi di cantiere-sezioni tipo.pdf

5. Non sono consentiti lavori di escavazione, oltre quelli strettamente necessari per l'esecuzione dell'intervento;
6. Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
7. I lavori di cui trattasi dovranno essere variati, su provvedimento di questa Amministrazione, a fronte di esigenze di pubblico generale interesse;
8. Durante il corso dei lavori dovrà essere assicurato il libero deflusso delle acque e dovranno essere realizzate tutte quelle opere che diano garanzia e sicurezza e dovranno essere osservate le cautele necessarie nonché le norme in materia di infortunistica. Le aree interessate dai lavori di cui trattasi dovranno essere opportunamente recintate e dovranno riportare segnali e cartelli premonitori di pericolo;
9. L'esecutore dei lavori è obbligato alla rimozione dei materiali di risulta, in particolare dall'alveo del corso d'acqua, per non impedire il libero deflusso delle acque e, se trasportati a valle in periodi di massima piovosità, per non determinare danni a terzi;
10. L'esecutore è obbligato a tenere sollevata e indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi danno o molestia che possa derivare a terzi in conseguenza del presente provvedimento;
11. La presente Determinazione deve essere tenuta a disposizione ed esibita ad ogni richiesta degli Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria e di Vigilanza Ambientale;
12. La presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata su provvedimento di questa Amministrazione, in caso di difformità di esecuzione dei lavori od a fronte di motivi di pubblico generale interesse;
13. È a totale carico dell'esecutore la completa responsabilità dei danni a cose pubbliche e/o private, che possono verificarsi in occasione della realizzazione delle opere di cui trattasi;
14. Al fine di poter consentire a questo Servizio l'espletamento delle attività di controllo previste dal R.D. 523/1904, dovranno essere comunicate tempestivamente le date di inizio e fine lavori;
15. L'eventuale inosservanza delle prescrizioni comporta la decadenza del presente provvedimento;
16. Il soggetto attuatore si impegna ad informare adeguatamente i soggetti coinvolti e vigilare affinché le disposizioni previste dall'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001, siano applicate a tutti i rapporti conclusi per l'attuazione dell'intervento oggetto della presente autorizzazione/parere. Il soggetto attuatore dichiara, altresì, di essere consapevole del fatto che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione della succitata norma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti;
17. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Direttore Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici entro 30 gg dal ricevimento del presente atto. È ammesso altresì ricorso davanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data in cui il provvedimento è divenuto definitivo;
18. La presente Determinazione viene trasmesso al Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia Tempio per gli eventuali provvedimenti di competenza.

- **TERNA Rete Italia** con nota PEC in data 30/06/2023 prot. n. 68.827, assunta al protocollo dell'Ente n. 3.741 in pari data La nota riporta le seguenti prescrizioni:

*Con riferimento alla convocazione in oggetto pervenutaci mezzo pec in data 22/05/2023 (ns prot. TERNA A-55577), la scrivente Società, anche in nome e per conto della Capogruppo Terna S.p.A., proprietaria della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale e concessionaria del pubblico servizio di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, comunica che nelle aree strettamente interessate dall'intervento, non sono presenti impianti di proprietà Terna Spa, e pertanto si esprime parere favorevole all'intervento.*

*Si fa comunque presente che nel raggio di 300 m dall'ansa del fiume Coghinas (rif. tav. G.04.4) è presente l'elettrodotto aereo Viddalba-Aglientu cod.387 (camp.04-05).*

*Segnaliamo comunque che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt.83 e 117 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali, mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.*

*Infine, precisiamo che nell'ipotesi in cui siano prodotti danni (ivi inclusi quelli relativi a disalimentazione della rete) a Terna e/o a terzi di cui Terna sia chiamata a rispondere, in qualità di Committente delle opere, sarete tenuti a manlevare e tenere integralmente indenne Terna.*

- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna – ARPAS** con nota PEC in data 10/07/2023 prot. n. 6.526/2023, assunta al protocollo dell'Ente n. 3.892 del 11.07.2023. La nota riporta le seguenti prescrizioni:

### Gestione delle terre e rocce da scavo

Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, al punto 5.5 della relazione generale (rif. Elab. T.01) il proponente riferisce quanto segue: Per la realizzazione delle opere in progetto, in particolar modo i volumi di terra che verranno utilizzati per l'adeguamento delle difese arginali esistenti, si prevede che le terre e rocce di scavo provenienti dagli scavi saranno in parte reimpiegati nel medesimo sito di produzione per rinterrati, riempimenti o per rimodellazione morfologica delle aree interessate dai lavori. A tal proposito, richiamando integralmente il punto 6 della deliberazione n. 14/33 del 16/04/2021, si rammenta la necessità che il proponente provveda alla stesura del Piano di Utilizzo di cui all'Art. 9 del D.M. n. 120 del 13/06/2017, nei tempi e con le modalità previste dal medesimo decreto e previa esecuzione delle indagini di caratterizzazione prescritte dal medesimo Decreto. Queste ultime dovranno essere svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nella normativa vigente e tenendo conto di quanto contenuto nelle Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo (Delibera del consiglio SNPA. Seduta del 09.05.19. Doc n. 54/19" - Linee Guida SNPA 22/2019) oltre che nei precedenti pareri istruttori prodotti dalla scrivente Agenzia nel corso della già menzionata procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Si auspica, altresì, che la stesura di tale documento avvenga con un approccio coerente con l'orientamento generale della normativa vigente e, più in particolare, con il Testo Unico Ambientale (D.Lgs 152/2006), il quale prevede, laddove possibile, il preferenziale riutilizzo in situ o ex situ delle volumetrie movimentate, minimizzando i fabbisogni alloctoni ed individuando il conferimento a discarica dell'eventuale sovrapproduzione come ultima alternativa, percorribile unicamente in oggettiva assenza di alternative più sostenibili.

### Gestione delle aree di cantiere

Stante la natura delle opere in progetto, la posizione delle aree di cantiere ed il previsto utilizzo di macchine operatrici, anche (e soprattutto) nelle aree di stretta pertinenza del corpo idrico, si ravvisa la necessità che vengano poste in essere tutti gli accorgimenti tecnici ed organizzativi utili alla minimizzazione del rischio di eventuali eventi di contaminazione a carico delle matrici ambientali e che, contestualmente, vengano previste eventuali azioni di contenimento e mitigazione degli effetti di tali eventi.

### Progetto di monitoraggio ambientale

Si rileva la presenza, al punto 6 dello Studio di Fattibilità Ambientale (All. T.05) di una proposta di Progetto di Monitoraggio Ambientale. In merito ai contenuti della medesima, si rileva quanto segue:

- *Componente atmosfera (punto 6.3.1):* poiché ritenuto nullo l'impatto sulla componente in condizioni di esercizio, il proponente prevede di svolgere l'attività di monitoraggio unicamente nelle fasi ante-opera e corso d'opera (fase di cantiere). Si ritiene tale scelta non condivisibile, poiché il monitoraggio post-opera (in fase di esercizio) non è funzionale unicamente alla verifica degli eventuali impatti dell'opera nella sua configurazione definitiva, ma anche (e soprattutto) a verificare l'auspicato ritorno alla situazione pregressa, al termine delle attività di realizzazione dell'opera medesima. Occorre, pertanto, che il monitoraggio venga integrato in tal direzione.

- *Componente suolo e sottosuolo (punto 6.3.2):* In merito al monitoraggio della componente, si segnala come le attività analitiche prescritte dal DPR 120/2017 non possono intendersi funzionali in tal direzione e, pertanto, la proposta formalizzata al punto 6.3.2. dello Studio di Fattibilità Ambientale, non può ritenersi condivisibile. Si rende, invece, necessario prevedere il monitoraggio della componente suolo su tutte le aree di cantiere non impermeabilizzate, ossia quelle aree sprovviste di pavimentazione nelle quali è prevista la sosta prolungata di mezzi d'opera o lo stoccaggio di materiali potenzialmente passibili di disperdere sostanze inquinanti. Il monitoraggio dovrà esser previsto durante le tre fasi di ante operam (prima dell'installazione del cantiere), in opera (durante l'esecuzione del cantiere) e post operam (a cantiere concluso).

- *Componente Ambiente Idrico (punto 6.3.3):* si prende atto di quanto proposto.

- *Componente Rumore e vibrazioni (punto 6.3.4):* Si rimanda a quanto eventualmente verrà espresso dal competente Servizio dell'Area Tecnico Scientifica dell'Agenzia.

In conclusione, richiamando il punto 11 della deliberazione n. 14/33 del 16/04/2021 ed in ottemperanza a quanto dal medesimo disposto, si ritiene necessario che il proponente provveda a redigere e trasmettere il Progetto definitivo di Monitoraggio Ambientale, prima dell'avvio dei lavori e redatto dando puntuale riscontro alle osservazioni di cui al presente documento ed a quelle già formulate nei precedenti contributi istruttori prodotti dalla scrivente Agenzia nel corso della già menzionata procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Lo stesso dovrà contemplare metodologie, frequenze e posizionamento dei punti di monitoraggio e andrà concordato con lo scrivente Dipartimento.

### Parere

*Per quanto di esplicita competenza della scrivente Agenzia, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto subordinato all'adempimento delle prescrizioni di cui alla deliberazione n. 14/33 del 16/04/2021, così come specificato nella sezione precedente del presente documento.*

**ACCERTATO** che l'Agenzia del Distretto Idrografico, con nota n. 5.475 del 24.05.2023 assunta al protocollo dell'Ente n. 2.853 in pari data, comunica:

*Nell'elaborato Studio di compatibilità idraulica si dichiara: "Le opere previste in progetto sono conformi agli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati e riprendono gli interventi individuati nello Scenario n. 4 di intervento strategico e coordinato Coghinas del PGRA del 2017 aggiornandoli a seguito della riduzione significativa delle portate laminate a valle della diga Muzzone nonché a seguito degli incontri svolti con ADIS relativamente all'aggiornamento del PGRA. La conformità con gli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati si attua anche nella definizione dei rilevati arginali che sono stati progettati conformemente alle indicazioni contenute nell'allegato 5 del PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume Po 'Quaderno delle opere tipo' sia relativamente alla forma del rilevato arginale che al contenimento della linea di imbibizione". Da un esame dell'elaborato Studio di compatibilità idraulica si rileva che sono stati esaminati i seguenti scenari:*

- **SCENARIO 1) Stato di Fatto**
- **SCENARIO 2) Assetto di progetto finale:** lo scenario simulato prevede la realizzazione di tutti i lotti di intervento che prevedono un adeguamento in quota del rilevato arginale (Lotto 1, 2, 3, 5, 7 e 8), a pag. 33 si specifica "Nella simulazione di progetto inoltre non è stata considerata la presenza del manufatto di attraversamento sul Rio Badu in quanto nell'intervento di Lotto 6 ne è prevista la sua demolizione previsto nel lotto 7, risulterà conforme alle Norme tecniche delle Costruzioni (NTC 2018) e alle Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I.
- **SCENARIO 3) Assetto di progetto transitorio:** lo scenario simulato prevede la realizzazione dei soli Lotti 1 e 2 per cui si chiede la compatibilità idraulica

*Nell'elaborato T.02 – Relazione idrologica-idraulica invece si fa riferimento invece ai seguenti scenari di simulazione:*

- **SCENARIO 1) Stato di Fatto:** Simulazione nella situazione di stato di fatto, corrispondente alla situazione di stato di fatto sia nel PSFF che nel PGRA.
- **SCENARIO 2) Assetto di progetto finale:** lo scenario simulato prevede la realizzazione di tutti i lotti di intervento che prevedono un adeguamento in quota del rilevato arginale (Lotto 1, 2, 3, 5, 7 e 8)

*In merito ai contenuti dei 2 elaborati sopra richiamati che presentano contenuti tra loro incoerenti, si segnala la necessità che l'esame istruttorio da parte dello scrivente ufficio si riferisca al solo studio di compatibilità idraulica, pertanto si comunica che detto esame istruttorio non riguarderà la relazione idrologica-idraulica. Con riferimento ai rilievi topografici degli argini si prende atto che sono state svolte campagne con strumentazione GPS nel mese di settembre 2022 integrando i risultati con quelli desumibili dal DTM 1mx1m disponibile utilizzato anche per la definizione delle sezioni idrauliche. Nelle conclusioni dello studio di compatibilità idraulica si dichiara:*

*"Le analisi idrauliche condotte nel presente studio hanno permesso di individuare il comportamento idrodinamico del Coghinas nel tratto compreso tra la diga di Castel Doria e la foce nei confronti di un evento di piena per i tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni, con particolare attenzione al nuovo assetto che verrà realizzato a seguito della realizzazione di tutti gli interventi previsti nel progetto di fattibilità tecnico-economica <<Lavori di messa in sicurezza del rischio idraulico (Tr 200 anni) della Bassa Valle del Coghinas>>".*

*Al riguardo si chiede di integrare rendendo specifica dichiarazione asseverata in merito ai seguenti punti:*

- *gli effetti idraulici conseguenti alla realizzazione dei soli Lotti 1 e 2 rispetto allo stato attuale in termini di trasferimenti della pericolosità idraulica a valle/monte e di variazioni nei profili idraulici;*
- *l'assenza di particolari e significative criticità idrauliche dipendenti dalla effettiva successione temporale nella realizzazione dei lotti 1 e 2 (lotto1/lotto2 – lotto2/lotto1, ecc.).*

*Si prende inoltre atto che i sovralti arginali consentiranno di garantire comunque un franco minimo longitudinale non inferiore a 1,2 m e che non sono state resi gli esiti delle verifiche numeriche del contenimento delle linee di imbibizione. Tali aspetti (effettivo franco idraulico per le opere longitudinali, linea di imbibizione dei rilevati) potranno essere sviluppati e dettagliati in sede di una eventuale proposta di ripermostrazione delle aree di pericolosità idraulica conseguenti alla realizzazione delle opere di mitigazione di che trattasi e del completamento dei relativi collaudi. In merito alla realizzazione della pista ciclopedonale, prevista sulla sommità del corpo arginale, rientrante fra gli interventi previsti nel 2° lotto, si comunica che la stessa non rientra tra le competenze dell'ADIS. Tra gli interventi previsti nel lotto 2 è compreso lo scavalco stradale dell'argine sinistro per il collegamento della strada pubblica esistente lato campagna al tratto della stessa attualmente presente nel lato fiume tra la sez. 47 e la sez. 54 in territorio comunale di Valledoria. Al riguardo,*

ai fini dell'ammissibilità P.A.I., si richiama l'art. 27 comma 3 lett. 'e' delle N.A. del P.A.I. che recita: "In materia di infrastrutture a rete o puntuali pubbliche o di interesse pubblico, comprese le opere provvisorie temporanee funzionali agli interventi, nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata sono consentiti esclusivamente: ...

e. gli interventi di ampliamento e ristrutturazione di infrastrutture a rete e puntuali riferite a servizi pubblici essenziali non delocalizzabili, che siano privi di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili e siano dichiarati essenziali".

Al riguardo, con particolare riferimento a tale intervento di scavalco arginale, si chiede che l'amministrazione comunale di Valledoria trasmetta specifica dichiarazione anche attraverso l'allegato 2 alla Circolare 1/2019 del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino. Inoltre, la stessa amministrazione dovrà provvedere all'aggiornamento del piano di protezione civile comunale al fine di consentire gli accessi al solo personale e mezzi di servizio in occasione di emissione di avvisi di condizioni meteorologiche avverse o di manovre degli organi di scarico delle dighe localizzate a monte.

In definitiva dovranno essere trasmesse:

- Dichiarazioni del Comune di Valledoria relativa all'All. 2 Circ. 1/2019 e di non delocalizzabilità, assenza alternative ed essenziali
- Dichiarazione del Comune di Santa Maria Coghinas relativa all'All. 2 Circ. 1/2019;

Si chiede, infine, che venga trasmesso, con la massima consentita sollecitudine, lo studio di compatibilità idraulica riferito a tutti i restanti lotti, atteso che ciò comporterebbe una sostanziale economia procedurale e che è stato già reso specifico parere (prot. ADIS n. 2195 del 2.3.2021) sul progetto generale, a cura della scrivente Direzione generale ADIS, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).

**RILEVATO** che tra le Amministrazioni interessate, nessuna ha espresso parere negativo;

**ACCERTATO** che si è dato riscontro alla richiesta di integrazioni dell'Agenzia del Distretto Idrografico con nota in data 11.07.2023 protocollo n. 3.918, provvedendo alla trasmissione dello studio di compatibilità aggiornato e delle dichiarazioni ex all'Allegato 2 Circ. 1/2019 rilasciate dai Comuni di Santa Maria Coghinas e Valledoria;

**RILEVATO**, che, a seguito di informali interlocuzioni con i tecnici dell'Agenzia del Distretto Idrografico, in data 15.09.2023 con nota protocollo n. 5.127 sono state trasmesse ulteriori modifiche ed integrazioni allo Studio di compatibilità trasmesso con la sopracitata nota 3.918 dell'11.07.2023;

**VISTA** la nota n. 9.942 del 22.09.2023, assunta al protocollo dell'Ente n. 5.294 del 25.09.2023, con la quale l'Agenzia del Distretto Idrografico ha trasmesso la determinazione n.158, prot. 9940 del 22/09/2023 di approvazione dello studio di compatibilità idraulica del progetto "OPERE DI SALVAGUARDIA IDRAULICA BASSA VALLE RIO COGHINAS - LOTTO 2", riportando le seguenti conclusioni:

1. di approvare, con le prescrizioni di cui ai successivi punti, lo studio di compatibilità idraulica riferito al progetto definitivo denominato "Salvaguardia idraulica bassa Valle Rio Coghinas - 2° LOTTO - Sopralzo argine sinistro - Importo € 4.150.000,00 - C.U.P. B91E15000090002", redatto, ai sensi dell'art. 23 e dell'art. 24 delle N.A. del P.A.I., dall'Ing. Beatrice Maione, Ing. Caterina Aliverti e dalla Dott.ssa Geol. Cosima Atzori, limitatamente ai seguenti elaborati:

- Studio di compatibilità idraulica Lotti 1-2.pdf.p7m 9689/23
- T.07 - Piano di manutenzione.pdf.p7m 4833-4/23

2. l'approvazione dello studio di compatibilità idraulica sopra richiamato è limitato esclusivamente agli elaborati citati all'art. 1;

3. la possibilità di utilizzo della strada di servizio anche per la fruizione ciclopedonale nonché di realizzazione di uno scavalco stradale dell'argine in progetto per garantire il collegamento alla viabilità comunale vicinale lato golena dovranno essere autorizzate dal soggetto competente ai fini della manutenzione dei corpi arginali del fiume Coghinas con la previsione, tra l'altro, della relativa regolamentazione nell'uso in caso di avvisi di condizioni meteorologiche avverse e di rischio idrogeologico;

4. l'area oggetto dello studio in argomento rimane assoggettata alla mappatura delle aree pericolose definita dal PAI vigente e alla disciplina delle relative NA, eventuali future proposte di modifiche alla perimetrazione della pericolosità idraulica, ai sensi dell'art. 37 delle N.A. del P.A.I., a seguito della realizzazione e collaudo di tutte le opere previste nell'aggiornamento del Progetto Preliminare "Lavori di messa in sicurezza del rischio idraulico (Tr 200 anni) della Bassa Valle del Coghinas" e nei successivi approfondimenti progettuali saranno valutate con particolare riferimento all'entità del franco idraulico (opere longitudinali), ai sensi dell'art. 21 delle N.A. del P.A.I.;

5. le opere previste dovranno essere sottoposte alle opportune lavorazioni manutentive in modo da conservare nel tempo la funzionalità idraulica ed evitare fenomeni incontrollati di erosione e/o instabilità localizzata;



*Ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge".*

*La presente approvazione deve intendersi ai soli sensi e per gli effetti di quanto prescritto dall'art. n. 24 e dall'art. 25 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico della Regione Autonoma della Sardegna.*

**ACCERTATO** che le modifiche e le integrazioni apportate allo Studio di compatibilità Idraulica in accordo con l'Agenzia del Distretto Idrografico non hanno in alcun modo modificato il progetto valutato dai soggetti invitati ad esprimersi nella procedura in oggetto;

**DATO ATTO** che per gli Enti invitati, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine indicato con comunicazione di indizione della Conferenza in data 10 maggio 2023, protocollo n. 2.533/P, equivale ad assenso senza condizioni, restando ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, anche implicito, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 4 della legge 241/1990;

**TENUTO CONTO** delle motivazioni sopra succintamente richiamate, adotta la seguente determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex articolo 14, comma 2, Legge n.241/1990, in forma semplificata e asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;

### **D E T E R M I N A**

1. di approvare le risultanze della conferenza di servizi decisoria indetta in forma semplificata modalità asincrona, in data 10.05.2023, protocollo n. 2.533/P, che ha approvato unanimemente il progetto definitivo-esecutivo delle "OPERE DI SALVAGUARDIA IDRAULICA BASSA VALLE RIO COGHINAS - LOTTO 2" - C.U.P. B68H1400000003 - Importo € 4.150.000;
2. di dare atto che la mancata comunicazione del parere da parte degli Enti Interessati invitati, entro il termine indicato con comunicazione di indizione della Conferenza di servizi in data 10.05.2023, protocollo n. 2.533/P, equivale ad assenso senza condizioni, restando ferme le responsabilità dell'Amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, anche implicito, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 4 della legge 241/1990;
3. di dare atto che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente determinazione;
4. di dare atto che non sono stati espressi dissensi dai soggetti convocati;
5. di dare atto che, a norma dell'articolo 14-quater del D.lgs. n. 241/1990 e ss.mm.ii., stante l'approvazione unanime di tutti i soggetti interessati del progetto di "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL RISCHIO IDRAULICO (TR 200 ANNI) DELLA BASSA VALLE DEL COGHINAS - 1° LOTTO - DIFESA DEL CENTRO ABITATO SANTA MARIA COGHINAS - C.U.P. B49E14000020002", la presente determinazione è immediatamente efficace;
6. di dare atto che sono state impartite le seguenti prescrizioni dai soggetti invitati ad esprimere un parere:
  - **Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio** con nota PEC in data 11.05.2023 prot. n. 20.359, assunta al protocollo dell'Ente n. 2.590 in pari data. La nota riporta le conclusioni della relazione istruttoria e reca le seguenti conclusioni: *"In riferimento alla nota prot. n. 2553/P del 10.05.23 del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, acquisita agli atti con prot. n. 20051 del 10.05.23, inerente l'indizione di Conferenza dei Servizi per i lavori in oggetto indicati da realizzarsi lungo il sopralzo dell' argine sinistro del Rio Coghinas, nei limiti delle competenze strettamente dominicali del Servizio in materia di demanio idrico, e previa acquisizione di ogni autorizzazione di ordine tecnico in merito all'intervento ad opera degli Enti competenti, nulla osta alla messa in disponibilità del bene per gli interventi de quo e si resta in attesa di conoscere gli esiti del medesimo al fine di un eventuale aggiornamento dello stato patrimoniale. L'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per danni a cose, persone o animali che dovessero derivare dagli interventi proposti."*
  - **Comune di Santa Maria Coghinas** con nota PEC in data 18/05/2023 prot. n. 2.907, assunta al protocollo dell'Ente n. 2.748 in pari data, nella quale si rilascia la dichiarazione ex - All. 2 alla Circolare 1/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, ed in particolare:
    5. *l'inclusione all'interno di aree classificate a pericolosità "idraulica" di classe "pericolosità idraulica molto elevata Hi4" dal vigente P.A.I., e in fascia "A50" dal vigente P.S.F.F.;*
    6. *l'ammissibilità e la compatibilità con le prescrizioni ed i contenuti del P.A.I. e del P.S.F.F., in quanto, gli interventi di rialzo arginale previsti in progetto, soggetti alla verifica di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 24 delle NTA del PAI Regione Sardegna, sono realizzabili in applicazione dell'articolo 23, comma 6, lettera b., e dell'art.27, comma 1), lettera a): "Disciplina delle aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4): [...]nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata sono consentiti*

esclusivamente: a) le opere e gli interventi idraulici per migliorare la difesa dalle alluvioni e la sicurezza delle aree interessate da dissesto idraulico.”;

7. la conformità con gli strumenti urbanistici vigenti;
  8. che necessita dello studio di compatibilità idraulica, essendo ricompreso tra le casistiche di cui all'art. 27, comma 1, lettera a).
- **Ente Acque della Sardegna – ENAS** con nota PEC in data 30/05/2023 prot. n. 7.851, assunta al protocollo dell'Ente n. 2.933 in pari data. La nota riporta le seguenti prescrizioni: *Facendo seguito alla vostra nota CBNS Prot. 2553/P del 10/05/2023, di pari oggetto, registrata in ingresso al protocollo ENAS con n. 06916 del 10/05/2023, si comunica che l'esame della documentazione di progetto non ha evidenziato interferenze tra le opere previste nel 2° Lotto dei lavori in oggetto e le opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) affidate, ai sensi della LR 19/2006, alla gestione dell'Ente Acque della Sardegna.*
  - **Comune di Valledoria** con nota PEC in data 13/06/2023 prot. n. 6.595, assunta al protocollo dell'Ente n. 3.319 del 14.06.2023, nella quale si rilascia la dichiarazione ex - All. 2 alla Circolare 1/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, ed in particolare:
    5. *l'inclusione nelle aree a pericolosità "idraulica" di classe "pericolosità idraulica molto elevata Hi4";*
    6. *l'ammissibile e la compatibilità con le prescrizioni e i contenuti del PAI ai sensi art. 27 comma 1 lett. A (opere mitigazione);*
    7. *l'ammissibile e la compatibilità con le prescrizioni e i contenuti del PAI ai sensi art. 27 comma 3 lett. E (intervento di scavalco arginale per collegamento strada esistente lato campagna a strada esistente lato fiume);*
    8. *la conformità con gli strumenti urbanistici vigenti;*
  - **Servizio del Genio civile di Sassari** con nota PEC in data 25.06.2023 prot. n. 26.640, assunta al protocollo dell'Ente n. 3.372 del 16.06.2023. La nota riporta la Determinazione del Direttore del Servizio n. 1.534 di Autorizzazione ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, e contiene le seguenti prescrizioni:
    19. *È autorizzata l'esecuzione dei lavori in epigrafe su istanza del CONSORZIO DI BONIFICA DEL NORD SARDEGNA.*
    20. *La presente Autorizzazione ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904 ha validità di anni 5.*
    21. *La presente autorizzazione, rilasciata ai sensi e per i soli effetti del R.D. 523/04, non esime l'istante dal richiedere ulteriori necessarie autorizzazioni e dal rispetto di ulteriori vincoli e disposizioni di legge;*
    22. *Gli interventi dovranno essere effettuati a cura dell'esecutore in conformità a quanto rappresentato negli elaborati progettuali grafici e/o testuali di seguito elencati che, seppur non materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:*

T.01 - Relazione generale Rev.1.pdf  
T.02 - Relazione idrologica e idraulica.pdf  
T.03 - Relazione geologica.pdf  
T.04 - Relazione geotecnica.pdf  
T.05 - Studio di fattibilità ambientale.pdf  
T.07 - Piano di manutenzione.pdf  
T.08 - Piano di Sicurezza e Coordinamento.pdf  
T.09 - Piano particellare d'esproprio Rev.1.pdf  
T.10.2 - Capitolato speciale d'appalto Rev.1.pdf  
T.11 - Cronoprogramma dei lavori Rev.1.pdf  
T.13 - Computo metrico estimativo Rev.1.pdf  
G.01 - Inquadramento territoriale e idrografia.pdf  
G.02 - Estratto mappa catastale.pdf  
G.03 - SDF - Planimetria generale.pdf  
G.04.1 - SDF - Planimetria di dettaglio, rilievo e doc fotografica - Tav.1.pdf  
G.04.2 - SDF - Planimetria di dettaglio, rilievo e doc fotografica - Tav.2.pdf  
G.04.3 - SDF - Planimetria di dettaglio, rilievo e doc fotografica - Tav.3.pdf  
G.04.4 - SDF - Planimetria di dettaglio, rilievo e doc fotografica - Tav.4.pdf  
G.04.5 - SDF - Planimetria di dettaglio, rilievo e doc fotografica - Tav.5.pdf  
G.05.1 - SDF - Sezioni trasversali - Tav1.pdf  
G.05.2 - SDF - Sezioni trasversali - Tav2.pdf  
G.06 - Progetto - Planimetria generale.pdf  
G.07.1 - SDP - Planimetria di dettaglio - Tav.1.pdf  
G.07.2 - SDP - Planimetria di dettaglio - Tav.2.pdf  
G.07.3 - SDP - Planimetria di dettaglio - Tav.3.pdf  
G.07.4 - SDP - Planimetria di dettaglio - Tav.4.pdf  
G.07.5 - SDP - Planimetria di dettaglio - Tav.5.pdf  
G.08 - SDP - Profilo longitudinale.pdf  
G.09.1 - SDP - Sezioni trasversali - Tav.1.pdf  
G.09.2 - SDP - Sezioni trasversali - Tav.2.pdf  
G.09.3 - SDP - Sezioni trasversali - Tav.3.pdf  
G.09.4 - SDP - Sezioni trasversali - Tav.4.pdf  
G.09.5 - SDP - Sezioni trasversali - Tav.5.pdf  
G.10 - SDP - Tabelle movimenti terra.pdf

23. Non sono consentiti lavori di escavazione, oltre quelli strettamente necessari per l'esecuzione dell'intervento;
24. Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
25. I lavori di cui trattasi dovranno essere variati, su provvedimento di questa Amministrazione, a fronte di esigenze di pubblico generale interesse;
26. Durante il corso dei lavori dovrà essere assicurato il libero deflusso delle acque e dovranno essere realizzate tutte quelle opere che diano garanzia e sicurezza e dovranno essere osservate le cautele necessarie nonché le norme in materia di infortunistica. Le aree interessate dai lavori di cui trattasi dovranno essere opportunamente recintate e dovranno riportare segnali e cartelli premonitori di pericolo;
27. L'esecutore dei lavori è obbligato alla rimozione dei materiali di risulta, in particolare dall'alveo del corso d'acqua, per non impedire il libero deflusso delle acque e, se trasportati a valle in periodi di massima piovosità, per non determinare danni a terzi;
28. L'esecutore è obbligato a tenere sollevata e indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi danno o molestia che possa derivare a terzi in conseguenza del presente provvedimento;
29. La presente Determinazione deve essere tenuta a disposizione ed esibita ad ogni richiesta degli Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria e di Vigilanza Ambientale;
30. La presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata su provvedimento di questa Amministrazione, in caso di difformità di esecuzione dei lavori od a fronte di motivi di pubblico generale interesse;
31. È a totale carico dell'esecutore la completa responsabilità dei danni a cose pubbliche e/o private, che possono verificarsi in occasione della realizzazione delle opere di cui trattasi;
32. Al fine di poter consentire a questo Servizio l'espletamento delle attività di controllo previste dal R.D. 523/1904, dovranno essere comunicate tempestivamente le date di inizio e fine lavori;
33. L'eventuale inosservanza delle prescrizioni comporta la decadenza del presente provvedimento;
34. Il soggetto attuatore si impegna ad informare adeguatamente i soggetti coinvolti e vigilare affinché le disposizioni previste dall'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001, siano applicate a tutti i rapporti conclusi per l'attuazione dell'intervento oggetto della presente autorizzazione/parere. Il soggetto attuatore dichiara, altresì, di essere consapevole del fatto che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione della succitata norma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti;
35. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Direttore Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici entro 30 gg dal ricevimento del presente atto. È ammesso altresì ricorso davanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data in cui il provvedimento è divenuto definitivo;
36. La presente Determinazione viene trasmesso al Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia Tempio per gli eventuali provvedimenti di competenza.

- **TERNA Rete Italia** con nota PEC in data 30/06/2023 prot. n. 68.827, assunta al protocollo dell'Ente n. 3.741 in pari data La nota riporta le seguenti prescrizioni:

*Con riferimento alla convocazione in oggetto pervenutaci mezzo pec in data 22/05/2023 (ns prot. TERNA A-55577), la scrivente Società, anche in nome e per conto della Capogruppo Terna S.p.A., proprietaria della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale e concessionaria del pubblico servizio di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, comunica che nelle aree strettamente interessate dall'intervento, non sono presenti impianti di proprietà Terna Spa, e pertanto si esprime parere favorevole all'intervento.*

*Si fa comunque presente che nel raggio di 300 m dall'ansa del fiume Coghinas (rif. tav. G.04.4) è presente l'elettrodotto aereo Viddalba-Aglientu cod.387 (camp.04-05).*

*Segnaliamo comunque che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt.83 e 117 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali, mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.*

*Infine, precisiamo che nell'ipotesi in cui siano prodotti danni (ivi inclusi quelli relativi a disalimentazione della rete) a Terna e/o a terzi di cui Terna sia chiamata a rispondere, in qualità di Committente delle opere, sarete tenuti a manlevare e tenere integralmente indenne Terna.*

- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna – ARPAS** con nota PEC in data 10/07/2023 prot. n. 6.526/2023, assunta al protocollo dell'Ente n. 3.892 del 11.07.2023. La nota riporta le seguenti prescrizioni:

Gestione delle terre e rocce da scavo

*Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, al punto 5.5 della relazione generale (rif. Elab. T.01) il proponente riferisce quanto segue: Per la realizzazione delle opere in progetto, in particolar modo i volumi di terra che verranno utilizzati per l'adeguamento delle difese arginali esistenti, si prevede che le terre e rocce di scavo provenienti dagli scavi saranno in parte reimpiegate nel medesimo sito di produzione per rinterrii, riempimenti o per rimodellazione morfologica delle aree*

interessate dai lavori. A tal proposito, richiamando integralmente il punto 6 della deliberazione n. 14/33 del 16/04/2021, si rammenta la necessità che il proponente provveda alla stesura del Piano di Utilizzo di cui all'Art. 9 del D.M. n. 120 del 13/06/2017, nei tempi e con le modalità previste dal medesimo decreto e previa esecuzione delle indagini di caratterizzazione prescritte dal medesimo Decreto. Queste ultime dovranno essere svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nella normativa vigente e tenendo conto di quanto contenuto nelle Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo (Delibera del consiglio SNPA. Seduta del 09.05.19. Doc n. 54/19" - Linee Guida SNPA 22/2019) oltre che nei precedenti pareri istruttori prodotti dalla scrivente Agenzia nel corso della già menzionata procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Si auspica, altresì, che la stesura di tale documento avvenga con un approccio coerente con l'orientamento generale della normativa vigente e, più in particolare, con il Testo Unico Ambientale (D.Lgs 152/2006), il quale prevede, laddove possibile, il preferenziale riutilizzo in situ o ex situ delle volumetrie movimentate, minimizzando i fabbisogni alloctoni ed individuando il conferimento a discarica dell'eventuale sovrapproduzione come ultima alternativa, percorribile unicamente in oggettiva assenza di alternative più sostenibili.

#### Gestione delle aree di cantiere

Stante la natura delle opere in progetto, la posizione delle aree di cantiere ed il previsto utilizzo di macchine operatrici, anche (e soprattutto) nelle aree di stretta pertinenza del corpo idrico, si ravvisa la necessità che vengano poste in essere tutti gli accorgimenti tecnici ed organizzativi utili alla minimizzazione del rischio di eventuali eventi di contaminazione a carico delle matrici ambientali e che, contestualmente, vengano previste eventuali azioni di contenimento e mitigazione degli effetti di tali eventi.

#### Progetto di monitoraggio ambientale

Si rileva la presenza, al punto 6 dello Studio di Fattibilità Ambientale (All. T.05) di una proposta di Progetto di Monitoraggio Ambientale. In merito ai contenuti della medesima, si rileva quanto segue:

- *Componente atmosfera (punto 6.3.1):* poiché ritenuto nullo l'impatto sulla componente in condizioni di esercizio, il proponente prevede di svolgere l'attività di monitoraggio unicamente nelle fasi ante-opera e corso d'opera (fase di cantiere). Si ritiene tale scelta non condivisibile, poiché il monitoraggio post-opera (in fase di esercizio) non è funzionale unicamente alla verifica degli eventuali impatti dell'opera nella sua configurazione definitiva, ma anche (e soprattutto) a verificare l'auspicato ritorno alla situazione pregressa, al termine delle attività di realizzazione dell'opera medesima. Occorre, pertanto, che il monitoraggio venga integrato in tal direzione.

- *Componente suolo e sottosuolo (punto 6.3.2):* In merito al monitoraggio della componente, si segnala come le attività analitiche prescritte dal DPR 120/2017 non possono intendersi funzionali in tal direzione e, pertanto, la proposta formalizzata al punto 6.3.2. dello Studio di Fattibilità Ambientale, non può ritenersi condivisibile. Si rende, invece, necessario prevedere il monitoraggio della componente suolo su tutte le aree di cantiere non impermeabilizzate, ossia quelle aree sprovviste di pavimentazione nelle quali è prevista la sosta prolungata di mezzi d'opera o lo stoccaggio di materiali potenzialmente passibili di disperdere sostanze inquinanti. Il monitoraggio dovrà esser previsto durante le tre fasi di ante operam (prima dell'installazione del cantiere), in opera (durante l'esecuzione del cantiere) e post operam (a cantiere concluso).

- *Componente Ambiente Idrico (punto 6.3.3):* si prende atto di quanto proposto.

- *Componente Rumore e vibrazioni (punto 6.3.4):* Si rimanda a quanto eventualmente verrà espresso dal competente Servizio dell'Area Tecnico Scientifica dell'Agenzia.

In conclusione, richiamando il punto 11 della deliberazione n. 14/33 del 16/04/2021 ed in ottemperanza a quanto dal medesimo disposto, si ritiene necessario che il proponente provveda a redigere e trasmettere il Progetto definitivo di Monitoraggio Ambientale, prima dell'avvio dei lavori e redatto dando puntuale riscontro alle osservazioni di cui al presente documento ed a quelle già formulate nei precedenti contributi istruttori prodotti dalla scrivente Agenzia nel corso della già menzionata procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Lo stesso dovrà contemplare metodologie, frequenze e posizionamento dei punti di monitoraggio e andrà concordato con lo scrivente Dipartimento.

#### Parere

Per quanto di esplicita competenza della scrivente Agenzia, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto subordinato all'adempimento delle prescrizioni di cui alla deliberazione n. 14/33 del 16/04/2021, così come specificato nella sezione precedente del presente documento.

- **Agenzia del Distretto Idrografico – ADIS** con nota PEC in data 22.09.2023 n. 9.942, assunta al protocollo dell'Ente n. 5.294 del 25.09.2023, di trasmissione della determinazione n.158, prot. 9940 del 22/09/2023 con la quale si approva dello studio di compatibilità idraulica del progetto "OPERE DI

SALVAGUARDIA IDRAULICA BASSA VALLE RIO COGHINAS – LOTTO 2”, riportando le seguenti conclusioni:

1. di approvare, con le prescrizioni di cui ai successivi punti, lo studio di compatibilità idraulica riferito al progetto definitivo denominato "Salvaguardia idraulica bassa Valle Rio Coghinas - 2° LOTTO – Sopralzo argine sinistro – Importo € 4.150.000,00 – C.U.P. B91E1500090002", redatto, ai sensi dell'art. 23 e dell'art. 24 delle N.A. del P.A.I., dall'Ing. Beatrice Maione, Ing. Caterina Aliverti e dalla Dott.ssa Geol. Cosima Atzori, limitatamente ai seguenti elaborati:

- Studio di compatibilità idraulica Lotti 1-2.pdf.p7m 9689/23
- T.07 - Piano di manutenzione.pdf.p7m 4833-4/23

2. l'approvazione dello studio di compatibilità idraulica sopra richiamato è limitato esclusivamente agli elaborati citati all'art. 1;

3. la possibilità di utilizzo della strada di servizio anche per la fruizione ciclopedonale nonché di realizzazione di uno scavalco stradale dell'argine in progetto per garantire il collegamento alla viabilità comunale vicinale lato golena dovranno essere autorizzate dal soggetto competente ai fini della manutenzione dei corpi arginali del fiume Coghinas con la previsione, tra l'altro, della relativa regolamentazione nell'uso in caso di avvisi di condizioni meteorologiche avverse e di rischio idrogeologico;

4. l'area oggetto dello studio in argomento rimane assoggettata alla mappatura delle aree pericolose definita dal PAI vigente e alla disciplina delle relative NA, eventuali future proposte di modifiche alla perimetrazione della pericolosità idraulica, ai sensi dell'art. 37 delle N.A. del P.A.I., a seguito della realizzazione e collaudo di tutte le opere previste nell'aggiornamento del Progetto Preliminare "Lavori di messa in sicurezza del rischio idraulico (Tr 200 anni) della Bassa Valle del Coghinas" e nei successivi approfondimenti progettuali saranno valutate con particolare riferimento all'entità del franco idraulico (opere longitudinali), ai sensi dell'art. 21 delle N.A. del P.A.I.;

5. le opere previste dovranno essere sottoposte alle opportune lavorazioni manutentive in modo da conservare nel tempo la funzionalità idraulica ed evitare fenomeni incontrollati di erosione e/o instabilità localizzata;

Ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge".

La presente approvazione deve intendersi ai soli sensi e per gli effetti di quanto prescritto dall'art. n. 24 e dall'art. 25 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico della Regione Autonoma della Sardegna.

7. di dare atto, inoltre, che la stazione appaltante imporrà il rispetto delle avvertenze generali di seguito riportate:

- Si devono intendere integralmente richiamate le prescrizioni formulate in sede di VIA e riportate nella Delibera della Giunta Regionale n. 14/33 del 16.04.2021, che è allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- Le aree interessate dai lavori dovranno essere ripristinate a regola d'arte in coerenza con lo stato originario dei luoghi tutelati;
- Durante il corso dei lavori dovrà essere assicurato il libero deflusso delle acque e dovranno essere realizzate tutte quelle opere che diano garanzia e sicurezza e dovranno essere osservate le cautele necessarie nonché le norme in materia di infortunistica. Le aree interessate dai lavori di cui trattasi dovranno essere opportunamente recintate e dovranno riportare segnali e cartelli premonitori di pericolo;
- L'esecutore dei lavori è obbligato alla rimozione dei materiali di risulta, in particolare dall'area golenale, per non impedire il libero deflusso delle acque e, se trasportati a valle periodi di massima piovosità, per non determinare danni a terzi;
- Sarà a totale carico dell'esecutore la completa responsabilità dei danni a cose pubbliche e/o private, che possono verificarsi in occasione della realizzazione delle opere di cui trattasi;
- Dovranno essere comunicate tempestivamente le date di inizio e fine lavori al Servizio del Genio Civile di Sassari.

8. di disporre che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Letto, approvato e sottoscritto

**Il Dirigente del Servizio Tecnico-Agrario**  
*f.to Ing. Giuseppe Bellu*

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

---

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**  
AI SENSI DELL'ART. 37 I° COMMA DELLO STATUTO CONSORTILE

La somma di **€ 4.150.000,00** trova imputazione per la quota di € 2.500.000,00 nel capitolo **34400 – gestione residui** e per la quota di € 1.650.000,00 nel capitolo **34722** del Bilancio di Previsione per l'Esercizio **2023**, pertanto, si certifica la regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria dell'atto.

Ozieri

**Il Capo Settore Bilancio Ragioneria Patrimonio e Personale**  
*f.to Dott.ssa Marisa Sanna*

---

Si attesta che la presente determinazione è esecutiva ed è stata pubblicata all'Albo Pretorio ed è soggetta al regime di cui all'art. 35 della L.R. 6/2008 e all'art. 29 dello Statuto Consortile vigente.

**Sezione Segreteria**  
**Il Funzionario Amministrativo**

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale

Ozieri lì,

**Il Dirigente Amministrativo**  
*Dott.ssa Loredana Sanna*

---

Ozieri, lì 25 settembre 2023

---

*Ai sensi dell'art. 29 del vigente Statuto Consortile, avverso al presente provvedimento, è ammesso ricorso al Direttore Generale e avverso alla Determinazione del Direttore Generale, è ammesso ricorso ai sensi dell'art. 42 commi 4 e 5 della L.R. 6/2008.*

---